

DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri Ambientali
UOS VIA/VAS/AIA

dip amb 3567 del 21/01/2026

A:

Assessorato al Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Servizio 1
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.:

Commissario Straordinario Unico per la depurazione
PEC: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

UOC P3 - Attività Produttive Area Occidentale
SEDE

OGGETTO: [CP 4265] Verifica di Ottemperanza delle Condizioni Ambientali contenute nel D.A. n. 112/GAB del 6/05/2025 per il progetto del nuovo impianto di depurazione del Comune di Castellammare del Golfo (TP)

In riscontro alla nota prot. n. 2196 del 15/01/2026 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 1-1143-DIG/20256 del 15/01/2026, con cui veniva richiesto il contributo alla valutazione della documentazione presentata dal Commissario Straordinario Unico per la depurazione in ottemperanza alle Condizioni Ambientali 13 e 14 previste nel D.A. n. 112/GAB del 6/05/2025 e di cui ARPA Sicilia è Ente vigilante, la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

In merito alla Condizione Ambientale n. 13 (Ante operam, Corso d'opera, Post operam), che prevede:

“Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dovrà essere in integrato con quanto già richiesto dall'ARPA Sicilia e comunque validato e attuato in accordo con la stessa Agenzia considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, sia per quanto riguarda la scelta delle componenti (aria, odori, rumore, acque), che per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Riguardo allo studio di impatto acustico condotto, il proponente dovrà dare evidenza che lo stesso tenga conto delle sorgenti emmissive dell'impianto di sollevamento previsto dal progetto in località Cerri; Tenuto conto della quota di soggiacenza della falda acquifera, il PMA prodotto dovrà includere anche il monitoraggio delle acque sotterranee nell'area dell'impianto di depurazione, tramite apposito pozzetto piezometrico; Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia”.

Il Proponente ha trasmesso l'elaborato R.7.5-COST641Rsp213R3 “Piano di Monitoraggio Ambientale” (PMA) in cui sono state integrate le modalità di trasmissione dei risultati e informazione al pubblico.

Si ricorda che qualora l'ubicazione dei punti di monitoraggio previsti subisca variazioni per cause non prevedibili nell'attuale fase progettuale, dovrà esserne data tempestiva e motivata comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente vigilante. Inoltre, qualora sopravvengano periodi di interruzione dei monitoraggi nelle varie fasi di realizzazione dovute a imprevisti che determinino ritardo non congruo con le attuali previsioni, il Proponente e/o l'Appaltatore dovranno aggiornare il cronoprogramma delle attività e dovranno definire eventuali differenti modalità di monitoraggio da eseguire, dandone preventiva e motivata comunicazione ad ARPA Sicilia e all'Autorità Competente per concordare le suddette modifiche. Dovranno essere comunque garantite l'uniformità delle metodologie di monitoraggio e delle apparecchiature di rilevamento, oltre che il rispetto delle normative tecniche e delle linee-guida nazionali di riferimento.

Per quanto sopra detto e limitatamente alla fase ante operam, la Condizione Ambientale 13 può considerarsi ottemperata.

In merito alla Condizione Ambientale n. 14 (Ante operam, Corso d'opera, Post operam), che prevede:

“Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia il Monitoraggio Ambientale per le componenti ecosistema e ambiente marino verificando gli eventuali effetti ed impatti sull'ecosistema marino costiero durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto di depurazione, con particolare riferimento alla qualità della colonna d'acqua (Indice Trofico TRIX ed Indice di Torbidità TRBIX) ed allo status delle biocenosi potenzialmente interessate dalla presenza e dallo scarico della condotta sottomarina (stato di salute della Posidonia oceanica, macrozoobenthos, caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti), in corrispondenza del punto di scarico. Il Monitoraggio Ambientale dovrà definire punti, durata, frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Al fine di evitare la dispersione del fango nell'area di uscita in mare della TOC, il proponente dovrà concordare con ARPA l'opportunità di adottare ulteriori eventuali accorgimenti tecnici-operativi insieme all'utilizzo delle panne grembiulate previste; Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monito raggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia”.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato R.7.5-COST641Rsp213R3) è stato integrato con la classificazione degli indici TRIX e TRBIX e l'adozione di un criterio metodologico per la definizione dei valori soglia di attenzione e di azione (trigger values) per i suddetti indici (rif. cap. 9.3.1 Definizione dei valori soglia degli indici TRIX e TRBIX).

Per quanto sopra detto e limitatamente alla fase ante operam, la Condizione Ambientale 14 può considerarsi ottemperata.

Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)



CARLA COLLETTA
20.01.2026
09:28:07
GMT+01:00

Il Dirigente Responsabile
UOC Valutazione e Pareri Ambientali
(Dott. Ing. S. Caldara)



**Salvatore
Caldara**